



Corte III
C-2507/2018

Sentenza del 29 novembre 2018

Composizione

Giudice Michela Bürki Moreni, statuyente quale giudice unica,
cancelliere Luca Rossi.

Parti

A. _____,
rappresentato dal Patronato INAS,
ricorrente,
contro

**Ufficio dell'assicurazione per l'invalidità per gli
assicurati residenti all'estero UAIE,**
Avenue Edmond-Vaucher 18, casella postale 3100,
1211 Ginevra 2,
autorità inferiore.

Oggetto

Assicurazione per l'invalidità, rendita scalare
(decisione del 15 marzo 2018).

Ritenuto in fatto e considerato in diritto:**1.**

Il 30 aprile 2018, per il tramite del patronato INAS di B._____, A._____ ha interposto ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo federale (TAF) contro le decisioni del 15 marzo 2018, con le quali l'Ufficio dell'assicurazione per l'invalidità per gli assicurati residenti all'estero (UAIE) ha conferito all'assicurato una rendita scalare e meglio un rendita intera AI dal 1° maggio 2017 poi ridotta a un quarto di rendita dal 1° ottobre 2017 (doc. TAF 1), chiedendone l'annullamento e il riconoscimento del diritto a una rendita intera a tempo indeterminato, oltre che la concessione dell'assistenza giudiziaria.

2.

Con risposta del 15 giugno 2018 l'UAIE, preso atto del preavviso articolato dell'Ufficio dell'assicurazione invalidità del Cantone C._____ (UAI-C._____) del 13 giugno 2018 e dell'annotazione del SMR del 28 maggio 2018, ha proposto la reiezione del gravame (doc. TAF 5).

3.

Con replica del 20 agosto 2018 il ricorrente ha ribadito la propria richiesta e trasmesso a comprova della propria tesi ulteriore documentazione medica (doc. TAF 7).

4.

Con duplice del 14 settembre 2018 l'autorità inferiore, sulla base del preavviso dell'UAI-C._____ e del SMR, si è riconfermata nella propria antitetica posizione (doc. TAF 9).

5.

Tramite decisione incidentale del 25 settembre 2018 la giudice dell'istruzione ha respinto la domanda di assistenza giudiziaria, chiedendo nel contempo il versamento di un acconto di fr. 800.- corrispondente alle presunte spese processuali (doc. TAF 10).

6.

Con richiesta del 19 ottobre 2018 il ricorrente ha chiesto il pagamento dilazionato dell'anticipo spese (doc. 12).

L'istanza è stata respinta con decisione incidentale del 31 ottobre 2018, alla luce dell'eccedenza mensile di cui dispone la famiglia, che secondo il

calcolo eseguito nell'ambito della procedura relativa all'assistenza giudiziaria corrisponde a fr. 1'079.-, pertanto superiore all'importo dell'anticipo spese (doc. TAF 13).

7.

Con scritto del 22 novembre 2018, per il tramite del proprio rappresentante, il ricorrente ha dichiarato di ritirare il ricorso (doc. TAF 15).

8.

Riservate le eccezioni – non realizzate nel caso di specie – di cui all'art. 32 LTAF, questo Tribunale giudica, in virtù dell'art. 31 LTAF in combinazione con l'art. 33 lett. d LTAF e con l'art. 69 cpv. 1 lett. b LAI (RS 831.20), i ricorsi contro le decisioni, ai sensi dell'art. 5 PA, rese dall'Ufficio AI per gli assicurati residenti all'estero (UAIE).

9.

In seguito al ritiro del ricorso, intervenuto senza riserve il 22 novembre 2018 (doc. TAF 15), il gravame va stralciato dai ruoli, essendo venuto meno l'interesse degno di protezione del ricorrente all'annullamento o alla modifica della decisione impugnata.

10.

Il giudice dell'istruzione decide quale giudice unico lo stralcio dal ruolo delle cause divenute prive d'oggetto (art. 23 cpv. 1 lett. a LTAF).

11.

11.1. Giusta l'art. 63 cpv. 1 prima frase PA l'autorità di ricorso mette nel dispositivo le spese processuali, consistenti in una tassa di decisione, nelle tasse di cancelleria e negli sborsi, di regola a carico della parte soccombente. Per la terza frase del medesimo articolo per eccezione si possono condonare le spese processuali.

Per l'art. 5 prima frase del regolamento del 21 febbraio 2008 sulle tasse e sulle spese ripetibili nelle cause dinanzi al Tribunale amministrativo federale (TS-TAF, RS 173.320.2 e art. 63 cpv. 5 PA) se una causa diviene priva d'oggetto, di regola le spese processuali sono addossate alla parte il cui comportamento rende priva d'oggetto la causa.

Queste possono essere condonate totalmente o parzialmente alla parte che non beneficia del gratuito patrocinio previsto dall'art. 65 PA, qualora:
a. un ricorso sia liquidato in seguito a rinuncia o a transazione senza aver causato un lavoro considerevole del Tribunale; b. per altri motivi inerenti al

litigio o alla parte in causa, non risulti equo addossare le spese processuali alla parte (art. 6 del Regolamento menzionato).

11.2. Nel caso concreto, la parte ricorrente ha manifestato l'intenzione di ritirare il ricorso – rendendo la procedura priva di oggetto – a uno stadio avanzato dell'istruttoria processuale, ossia al termine dello scambio di scritti (doc. TAF 15). Pendente causa è inoltre stata istruita l'intera procedura di domanda di gratuito patrocinio conclusasi con il rifiuto della stessa e l'emanazione della decisione di rifiuto del pagamento dilazionato (doc. TAF 10, 13). Tenuto conto dell'insieme delle circostanze concrete le spese di procedura vengono parzialmente condonate. Al ricorrente vengono pertanto posti a carico fr. 400 a titolo di costi procedurali.

12.

Visto quanto precede – avendo il ricorrente resa priva d'oggetto la causa - non si giustifica l'attribuzione di spese ripetibili (art. 15 TS-TAF in combinazione con l'art. 7 TS-TAF; DTF 109 V 234). L'art. 5 TS-TAF si applica infatti per analogia.

Per questi motivi, il Tribunale amministrativo federale decide:**1.**

E' preso atto del ritiro del ricorso e la procedura è stralciata dai ruoli, in quanto divenuta priva di oggetto.

2.

Al ricorrente vengono posti a carico fr. 400 a titolo di spese di procedura.

3.

Non sono assegnate indennità per spese ripetibili.

4.

Comunicazione a:

- rappresentante del ricorrente (atto giudiziario; allegato: polizza di versamento)
- autorità inferiore (n. di rif. [...]; raccomandata; allegato: dichiarazione del 22 novembre 2018 [doc. TAF 15])
- Ufficio federale delle assicurazioni sociali (raccomandata)

La giudice unica:

Il cancelliere:

Michela Bürki Moreni

Luca Rossi

Rimedi giuridici:

Contro la presente decisione può essere interposto ricorso in materia di diritto pubblico al Tribunale federale, Schweizerhofquai 6, 6004 Lucerna, entro un termine di 30 giorni dalla sua notificazione (art. 82 e segg., 90 e segg. e 100 LTF). Gli atti scritti devono contenere le conclusioni, i motivi e l'indicazione dei mezzi di prova ed essere firmati. La decisione impugnata e – se in possesso della parte ricorrente – i documenti indicati come mezzi di prova devono essere allegati (art. 42 LTF).

Data di spedizione: